



Regione
Lombardia

ASL Bergamo

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo
Via Galliccioli 4 - 24121 BERGAMO

**DELIBERAZIONE
DEL DIRETTORE GENERALE**

N° 1 470 DEL 27 DIC. 2013

**OGGETTO: Modalità di attuazione della DGR 392/2013 avente ad oggetto:
"Attivazione di interventi a sostegno delle famiglie con la presenza di
persone con disabilità, con particolare riguardo ai disturbi pervasivi
dello sviluppo e dello spettro autistico"**

Ufficio proponente: Dipartimento ASSI

Responsabile del procedimento: Dott. Renato Bresciani – tel. 2242

Funzionario competente: Dott. Nicoli L. e Dott.ssa Borlotti C. – tel. 2374

M
he CB

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la n. X/392 del 12 luglio 2013, avente ad oggetto "Attivazione di interventi a sostegno delle famiglie con la presenza di persone con disabilità, con particolare riguardo ai disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico", con la quale Regione Lombardia dispone che:

- Le ASL attribuiscono le funzioni specifiche di *case management* all'interno del loro modello organizzativo e nell'ambito delle loro strutture, a favore delle famiglie e dei loro componenti affetti da disturbi pervasivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico;
- Tale modalità organizzativa deve essere in grado di potenziare le capacità del sistema di mettere in atto un insieme coordinato di operazioni e processi volti ad aiutare le persone nell'accesso ai servizi e ad assicurare che le prestazioni erogate per soddisfare i bisogni di persone disabili e delle loro famiglie siano provviste in maniera adeguata, tempestiva e senza sovrapposizioni;
- Le sottoelencate attività costituiscono il nucleo centrale dell'operatività:
 - informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e della persona con disabilità (con disturbi pervasivi dello sviluppo e con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico);
 - raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi – es: Comune/Ambito territoriale, ASL, neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Dipartimenti di Salute Mentale, Scuola/Formazione Professionale, Enti Gestori, Associazioni, ecc.;
 - consulenza alle famiglie (genitori e/o fratelli) ed agli operatori della rete dei servizi territoriali, sociali e sociosanitari, per la disabilità (SFA, CSE, CDD, CSS, RSD);
 - sostegno alle relazioni familiari;
 - predisposizione del Progetto Individuale in cui vengono prefigurati gli interventi da garantirsi attraverso la rete dei servizi alla persona disabile ed alla sua famiglia;
 - messa a disposizione di spazi/operatori per favorire l'incontro delle famiglie, lo scambio di esperienze, il reciproco aiuto;
- La modalità organizzativa posta in essere dall'ASL preveda la presenza di operatori con specifiche competenze ed esperienza nell'ambito dell'intervento a favore delle persone affette da disturbi pervasivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi pervasivi dello spettro autistico, ad esempio assistente sociale, psicologo, educatore professionale;
- L'ASL, nello svolgere le attività di *case management*, può avvalersi del contributo di realtà significative già operanti sul territorio, accreditate con il sistema sociosanitario, afferenti per competenza alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, che hanno maturato una esperienza di rilievo nell'ambito dell'intervento alla persona affetta da disturbi pervasivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, oppure di altri soggetti, pubblici o privati non accreditati, che abbiano già in corso attività in quest'ambito, anche di carattere sperimentale e radicate sul territorio;
- Nelle attività di coinvolgimento di soggetti, accreditati o non accreditati, di cui al punto precedente, gli stessi debbano presentare alle ASL un progetto di intervento che definisca sede, operatori coinvolti, modalità organizzative, interventi e relativi costi, che sarà approvato dalle ASL con modalità coerenti con le disposizioni della d.g.r. n. 116/2013 e gli atti programmatici regionali definite dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato;
- I progetti approvati avranno la durata di un anno a decorrere dalla data della loro approvazione e che si stimano i costi derivanti dall'attuazione del presente atto in € 2.500.000,00 ai quali si farà fronte con le risorse già assegnate alle ASL per la gestione socio sanitaria, assegnazione disposta con d.d.g. 28 maggio 2013, n. 4439 "Assegnazioni definitive alle ASL per l'anno 2012 dei finanziamenti per i servizi socio sanitari integrati";

37

- La stima di cui al punto precedente sarà aggiornata alla luce dei progetti approvati e dei loro costi;
- Di rinviare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato la definizione dei tempi di avvio in ordine alle:
 - Attività di *case management* di competenza delle ASL,
 - Modalità e scadenze per la presentazione dei progetti da parte dei soggetti interessati;
 - Modalità di monitoraggio e rendicontazione delle attività;
- Lo *start up* degli interventi e delle attività di cui al presente atto dovrà avere luogo entro e non oltre il corrente esercizio.

Richiamata la circolare regionale , del 13.09.2013, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, avente ad oggetto: "Attuazione DGR n. 392/2013 – Autismo", con la quale veniva richiesto alle ASL di comunicare alla Direzione Generale medesima:

- le modalità con le quali l'ASL assumerà le funzioni di *case management* per le famiglie con componenti affetti da disturbi pervasivi dello sviluppo e in particolare dello spettro autistico;
- la descrizione del modello organizzativo scelto per l'assolvimento delle funzioni di cui sopra e le figure professionali che saranno impiegate;
- le azioni di ricognizione delle realtà significative già operanti sul territorio che abbiano maturato e/o abbiano in corso esperienze di rilievo nell'ambito dell'intervento a favore di persone con disturbi pervasivi dello sviluppo e in particolare dello spettro autistico
- la trasmissione alla Direzione Generale alla DG Famiglia di specifico riscontro sulle azioni intraprese in attuazione delle DGR medesima.

Ricordata la nota e-mail, del Direttore Generale, datata 05.09.2013, con la quale, allo scopo di interpretare correttamente il ruolo di programmazione socio sanitaria e di promozione delle innovazioni, indicate da Regione Lombardia in quest'ambito - e riconoscendo l'importante presenza, sul territorio bergamasco, di numerosi Soggetti pubblici e privati che, da anni, operano a sostegno delle famiglie con la presenza di persone con disabilità con particolare riguardo ai disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico – veniva indetta, in data 16.09.2013, una riunione di raccordo interistituzionale finalizzata a dare un'attuazione partecipata alla DGR n. 392/13.

Evidenziato che alla suddetta riunione sono stati invitati i seguenti Enti/Soggetti: Assessore ai Servizi Sociali della Provincia di Bergamo, Direttore Generale AO di BG o Direttore Sanitario (per DSM e UONPIA), Direttore Generale AO di Seriate o Direttore Sanitario (per DSM e UONPIA), Direttore Generale AO di Treviglio o Direttore Sanitario (per DSM e UONPIA), Presidente della Fondazione Angelo Custode (gestore del CDD per soggetti autistici), Enti Gestori degli Spazi Autismo di Bergamo, Seriate, Romano di Lombardia e Ponte San Pietro, Cooperativa Sociale "La Fenice" (gestore del CDD per soggetti autistici), Comunità Montana Valle Seriana Superiore (titolare del CDD di Piario che gestisce una sezione per soggetti autistici), Consorzio Servizi Val Cavallina (gestore di una sezione di CDD per soggetti autistici), Fondazione Giovanni XXIII (gestisce un centro non accreditato per soggetti autistici), Istituto di Riabilitazione per l'età evolutiva Angelo Custode di Predore (accoglie anche soggetti autistici), Ufficio Scolastico Provinciale, Associazioni di Familiari di soggetti autistici.

Dato atto che, nella suddetta riunione fra tutti gli Enti/Soggetti presenti, è stata condivisa e concordata la necessità di facilitare l'attuazione della DGR 392/2013, attraverso:

- la costituzione di un Tavolo di Raccordo fra Enti, Soggetti Gestori e Associazioni, attivi per interventi in favore di persone con disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico,

con la funzione di indirizzo strategico e di facilitazione dell'integrazione fra tutti i soggetti attivi in quest'ambito;

- la nomina di un Gruppo di Coordinamento Tecnico, composto da Esperti, indicati dagli universi sanitario, sociosanitario, sociale ed espressione delle Associazioni, che riferisce al suddetto Tavolo di Raccordo ed è affidato al coordinamento del Dipartimento ASSI.

Precisato che nella medesima riunione si è preso atto:

- che fra gli operatori assistenti sociali, psicologi e educatori professionali, in servizio presso l'ASL, non sono presenti operatori con specifiche competenze ed esperienza nell'ambito dell'intervento a favore delle persone affette da disturbi pervasivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi pervasivi dello spettro autistico;
- che pertanto nello svolgere le attività di *case management*, l'ASL si avvarrà del contributo di realtà significative già operanti sul territorio, accreditate con il sistema sociosanitario, afferenti per competenza alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, che hanno maturato una esperienza di rilievo nell'ambito dell'intervento alla persona affetta da disturbi pervasivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, oppure di altri soggetti, pubblici o privati non accreditati, che abbiano già in corso attività in quest'ambito, anche di carattere sperimentale e radicate sul territorio;
- che per riconoscere e valorizzare tutte le risorse esistenti sul territorio che hanno maturato una esperienza di rilievo nell'ambito dell'intervento alla persona affetta da disturbi pervasivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, l'ASL deve effettuare una specifica e puntuale ricognizione ricognizione
- che a tale scopo il Gruppo di Coordinamento Tecnico dovrà svolgere le seguenti azioni:
 - predisporre un format per la ricognizione degli attori e delle loro attività (utenti, prestazioni, operatori ingaggiati, costi);
 - supportare l'ASL nella valutazione/riconoscimento delle attività in corso da parte di Soggetti non ancora accreditati e del loro radicamento sul territorio;
 - raccogliere le segnalazioni dei bisogni ritenuti prioritari dai vari attori accreditati e non accreditati comprese le Associazioni;
 - predisporre il format per la presentazione dei progetti di intervento, che i vari Enti/Soggetti interessati dovranno presentare all'ASL, e supportare l'ASL nella valutazione/approvazione dei progetti medesimi;

3

Ricordata inoltre la nota del Direttore Sociale, in data 20.09.2013 con la quale viene dato riscontro alla sopracitata circolare regionale del 13.09.2013, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, avente ad oggetto: "Attuazione DGR n. 392/2013 – Autismo", specificando:

- le modalità con le quali l'ASL assume le funzioni di case management per le famiglie con componenti affetti da disturbi pervasivi dello sviluppo e in particolare dello spettro autistico;
- la descrizione del modello organizzativo scelto per l'assolvimento delle funzioni di cui sopra e le figure professionali che saranno impiegate;
- le azioni di ricognizione delle realtà significative già operanti sul territorio che hanno maturato e/o hanno in corso esperienze di rilievo nell'ambito dell'intervento a favore di persone con disturbi pervasivi dello sviluppo e in particolare dello spettro autistico.

Richiamata altresì la circolare regionale del 18.10.2013, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, avente ad oggetto: "Attuazione DGR n. 392/2013 – Autismo", con la quale:

- si invitavano i Direttori Generali delle ASL a formalizzare, entro il 2 dicembre 2013, le modalità con le quali l'ASL darà attuazione alle funzioni di case management indicate nella DGR 392 medesima;
- si specificava che “la *governance* degli interventi, ovvero la regia delle diverse risposte da offrire alle persone destinatarie degli interventi è compito imprescindibile dell'ASL e che per le funzioni di case management rivolte alla singole situazioni, l'ASL potrà avvalersi di soggetti esterni, afferenti per competenza alla D.G. famiglia, così come indicato nella citata DGR”;
- si precisava che nell'atto formale del Direttore Generale ASL dovranno essere
 - indicati gli Enti, pubblici o privati, individuati qualora l'ASL si avvalga di soggetti esterni;
 - dettagliati ruoli e compiti degli Enti esterni coinvolti nell'attuazione della DGR 392/2013;
 - indicate le modalità di erogazione e remunerazione delle prestazioni;
 - indicato il costo complessivo cui si farà fronte con le risorse assegnate con DDG 28 maggio 2013, n. 4439 “Assegnazioni definitive alle ASL per l'anno 2012 dei finanziamenti per i servizi socio sanitari integrati”;
- si precisava altresì che le risorse per la realizzazione delle attività, previste dalla DGR 392/2013, non potranno essere utilizzate per la remunerazione di prestazioni educative, riabilitative, sanitarie, sociosanitarie, sociali, di sollievo e comunque di natura diversa dal case management e dal supporto alla famiglie di queste persone .
- si chiedeva alle ASL, al fine di verificare la compatibilità delle proposte con le risorse disponibili, di inviare le proposte di costo per l'attivazione delle funzioni di case management ex DGR 392/2013 entro il 15 novembre 2013.

Ricordata la nota e-mail del Direttore Sociale, in data 15.11.2013 con la quale, a riscontro della sopracitata circolare regionale del 13.09.2013, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, avente ad oggetto: “Attuazione DGR n. 392/2013 – Autismo”, veniva comunicata l'entità della previsione di spesa, per lo svolgimento delle funzioni di case management in favore delle famiglie con persone affetta da disturbi pervasivi dello sviluppo e disturbi dello spettro autistico, corrispondente ad € 339.600,00;

Precisato che la suddetta previsione di spesa è stata calcolata utilizzando i dati epidemiologici, in possesso del Servizio di Epidemiologia Aziendale, che ha raccolto le “diagnosi riconducibili ai disturbi dello spettro autistico” estraendole da tutte le banche dati disponibili in ASL , specificando che le fonti sono le seguenti: attività di Specialistica Ambulatoriale-UONPIA; Collegio di Accertamento dell'Alunno Disabile; SDO; Psichiatria territoriale (CPS); SIDI (CDD, CSS, RSD); Esenzioni ticket;

Dato atto che, in attuazione della citata DGR 392/2013 e delle sopraricordate circolari regionali, il Dipartimento ASSI, in stretta sinergia con il Gruppo di Coordinamento Tecnico soprarichiamato, nei mesi da settembre a dicembre 2013, ha messo in atto le azioni necessarie per l'individuazione delle modalità organizzative con le quali l'ASL assicurerà lo svolgimento delle funzioni di case management, in favore delle famiglie con la presenza di persone con disabilità, con particolare riguardo ai disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico, come risulta dal Documento “Linee guida per l'attuazione della DGR 392/2013” - Allegato n. 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di seguito esplicitate:

- Azione n. 1: Predisposizione di una scheda per il Censimento e la Progettazione:
 - sezione per il censimento dei Soggetti che operano sul territorio provinciale, con un'esperienza di rilievo nell'ambito dell'intervento alle persone affette da disturbi

- pervasivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico e per la presentazione di un progetto di intervento di cui alla DGR 392/13.
- sezione per la presentazione del progetto operativo di svolgimento delle funzioni di case management, di cui alla DGR 392/3013.
 - Nella suddetta scheda vengono specificati i requisiti che, gli Enti/Soggetti interessati a svolgere le funzioni di case management, devono possedere per ottenere il riconoscimento, da parte dell'ASL, a partecipare al sistema provinciale finalizzato ad assicurare le funzioni di case management alle famiglie con persone affette da disturbi pervasivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico; vale a dire dimostrare di "avere maturato una esperienza di rilievo" nell'ambito di cui trattasi oppure "avere già in corso attività in quest'ambito anche di carattere sperimentale e radicate sul territorio".
 - Azione n. 2: Predisposizione dei criteri per calcolare il valore medio annuo del voucher sociosanitario:
 - da attribuire alle famiglie con soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico.
 - sulla base della dettagliata specificazione delle prestazioni da erogare "mediamente" all'interno di ciascuna delle funzioni di case manager da assicurare alle famiglie medesime.
 - Azione n. 3: Predisposizione delle procedure di accesso, da parte delle famiglie con soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico, alle funzioni di case management che i vari Enti/Soggetti erogheranno alle famiglie medesime.
 - Azione n. 4: Predisposizione del contratto tipo che gli Enti/Soggetti, disponibili ad a svolgere le funzioni case management in favore delle famiglie con soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico, dovranno sottoscrivere con l'ASL, in coerenza con il dettato delle DGR 116/2013 e DGR 856/2013.

Evidenziato che il risultato delle sopraccitate azioni, raccolte nel citato Allegato n. 1, ha consentito di produrre le linee guida e gli strumenti di lavoro cui l'ASL e gli Enti/Soggetti coinvolti nel progetto provinciale di case management alle famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico, dovranno attenersi, per l'operatività e il reciproco raccordo;

Precisato che, in una logica di *governance*, l'ASL assicurerà, tramite il Dipartimento ASSI- Servizi e Progetti integrati per le persone fragili e/o con disabilità, la funzione di raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi, i Comuni e gli Ambiti territoriali, le Aziende Ospedaliere per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ed i Dipartimenti di Salute Mentale, la Scuola/Formazione Professionale, gli Enti Gestori, le Associazioni delle famiglie con componenti affetti da disturbi dello spettro autistico e la stessa ASL;

Vista la scheda, relativa all'elenco degli Enti/Soggetti che hanno presentato un Progetto Operativo, per lo svolgimento delle funzioni di case management, in favore delle famiglie con la presenza di persone con disabilità, con particolare riguardo ai disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico, allegata al presente atto come sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Dato atto che gli Enti/Soggetti elencati nella suddetta scheda sono in possesso degli specifici requisiti necessari per svolgere appropriatamente le funzioni di *case management* in oggetto e che in particolare:

- gli Enti/Soggetti, accreditati con il sistema sociosanitario, afferenti per competenza alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, hanno maturato una esperienza di

rilievo nell'ambito dell'intervento alle persone affette da disturbi pervasivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico;

- gli Enti/soggetti, pubblici e privati non accreditati, hanno già in corso attività in quest'ambito, anche di carattere sperimentale e sono radicati sul territorio;

Dato atto altresì che i Progetti Operativi, presentati dai suddetti Enti/Soggetti (e conservati agli atti presso il Dipartimento ASSI - Servizio "Servizi e Progetti integrati per le persone fragili e/o con disabilità") sono stati analizzati e verificati dal Dipartimento ASSI, in sinergia con il già citato Gruppo di Coordinamento Tecnico, valutandoli appropriati per lo svolgimento delle funzioni di *case management* di cui alla DGR 392/2013;

Ricordato che l'ASL, ritenendo fondamentale l'apporto delle Associazioni che rappresentano il punto di vista delle famiglie con componenti affetti da disturbi dello spettro autistico, ha loro richiesto di partecipare, con specifici referenti, ai lavori del tavolo di Raccordo interistituzionale e al Gruppo di Coordinamento Tecnico;

Dato atto inoltre che tale scelta ha consentito di condividere, fin dall'inizio, con le suddette Associazioni, il percorso di costruzione dell'assetto organizzativo-operativo, che l'ASL si è data per adempiere alle direttive contenute nella DGR 392/2013, compresa la valorizzazione del voucher annuale da attribuire alle famiglie con componenti affetti da disturbi dello spettro autistico;

Ricordato infine che, con la richiamata nota e-mail del Direttore Sociale, datata 15.11.2013, con la quale veniva comunicata la previsione di spesa annua di € 339.000,00, si indicava altresì di poter assicurare le funzioni di *case management* ad almeno 283 famiglie con componenti affetti da disturbi dello spettro autistico;

Ravvisata pertanto la necessità, di quantificare in € 339.000,00 la stima dei costi per l'attuazione della progettualità in parola, rinviandone l'imputazione ad un successivo provvedimento, in attesa della prevista autorizzazione regionale;

Ritenuto opportuno, riservarsi una eventuale revisione dell'entità della suddetta previsione di spesa, attraverso un costante monitoraggio di questa progettualità nel corso del 2014, sulla scorta dell'accesso dell'utenza alle funzioni di *case management*;

Raccolto il parere favorevole del Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario e Direttore Sociale, ciascuno per la rispettiva competenza;

Delibera

1. **di approvare** le modalità organizzative con le quali l'ASL assicurerà lo svolgimento delle funzioni di *case management* in favore delle famiglie con la presenza di persone con disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico, descritte nell'Allegato n. 1 - "Linee Guida per l'attuazione della DGR 392/2013" - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** la scheda con l'elenco degli Enti/Soggetti che hanno presentato un Progetto Operativo, per lo svolgimento delle funzioni di *case management*, in favore delle famiglie con la presenza di persone con disabilità, con particolare riguardo ai disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico, allegata al presente atto come sua parte integrante e

sostanziale (Allegato n. 2) precisando che gli Enti/Soggetti elencati nella suddetta scheda sono in possesso degli specifici requisiti necessari per svolgere appropriatamente le funzioni di *case management* in oggetto e che in particolare:

- gli Enti/Soggetti, accreditati con il sistema sociosanitario, afferenti per competenza alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, hanno maturato una esperienza di rilievo nell'ambito dell'intervento alle persone affette da disturbi pervasivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico;
 - gli Enti/soggetti, pubblici e privati non accreditati, hanno già in corso attività in quest'ambito, anche di carattere sperimentale e sono radicati sul territorio;
3. **di dare atto** che i Progetti Operativi, presentati dai suddetti Enti/Soggetti (e conservati agli atti presso il Dipartimento ASSI - Servizio "Servizi e Progetti integrati per le persone fragili e/o con disabilità") sono stati analizzati e verificati dal Dipartimento ASSI, in sinergia con il Gruppo di Coordinamento Tecnico, valutandoli appropriati per lo svolgimento delle funzioni di *case management* di cui alla DGR 392/2013;
 4. **di dare atto** altresì che gli Enti ed i Soggetti che hanno presentato Progetto Operativi, approvati dall'ASL, per lo svolgimento delle funzioni di *case management* in favore delle famiglie con la presenza di persone con disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico, inizieranno la loro attività dalla data di sottoscrizione del contratto con l'ASL medesima, contenuto nel già citato Allegato n. 4 "Linee Guida per l'attuazione della DGR 392/2013";
 5. **di quantificare** in € 339.000,00 la stima dei costi per l'attuazione della progettualità in parola, rinviandone l'imputazione ad un successivo provvedimento, in attesa della prevista autorizzazione regionale;
 6. **di riservarsi** una eventuale revisione dell'entità della suddetta previsione di spesa, attraverso un costante monitoraggio dell'accesso dell'utenza alle funzioni di *case management* previste dalla presente progettualità;
 7. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato ed a tutti i componenti del Tavolo di Raccordo Interistituzionale per l'attuazione della DGR 392/2013.

Il Direttore Generale
Dott.ssa  Mara Azzi



Allegati: allegato 1 Linee guida per l'attuazione della Dgr. 392/2013
allegato 2 Scheda progetti autismo

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di
Bergamo
Via F. Galliccioli, 4 24121 Bergamo - C.F.e
P.I. 02584740167
MIAGL09/1 - pag 1/1

Bergamo, 16/12/2013

Richiesta osservazioni in merito all'impegno di spesa n.
1546.

Oggetto:

Modalità di attuazione della DGR 392/2013 avente ad
oggetto: "Attivazione di interventi a sostegno delle
famiglie con la presenza di persone con disabilità, con
particolare riguardo ai disturbi pervasivi dello sviluppo e
dello spettro autistico"

Parere Controllo di Gestione:

Positivo Negativo Non Richiesto

Osservazioni Controllo di Gestione:

Data emissione parere: 16/12/2013

Responsabile Controllo di Gestione: Anna Fusco

*(Registrazione effettuata per via telematica con
password di accesso)*

pagina bianca annullata

1470

ALLEGATO ALLA DELIBERA N°

DEL 27 DIC. 2013

Deliberazione del Direttore Generale avente ad oggetto:

Modalità di attuazione della DGR 392/2013 avente ad oggetto: "Attivazione di interventi a sostegno delle famiglie con la presenza di persone con disabilità, con particolare riguardo ai disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico"

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto responsabile del procedimento attesta la regolarità tecnico amministrativa della proposta di delibera di cui in epigrafe.

Bergamo, 13 DIC. 2013

IL RESPONSABILE DIP. ASSI

(Dott. Renato Bresciani)
(timbro e firma)
Dott. Renato Bresciani

PARERI DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO, SANITARIO E SOCIALE

In relazione alla proposta di delibera di cui in epigrafe, si esprime parere favorevole.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Danilo Domenico Facchinetti

Il Direttore Sanitario
Dott. Giorgio Barbaglio

Il Direttore Sociale
Dott. Francesco Angelo Locati

*Deliberazione sottoscritta dal Vice
Direttore Sanitario Dott. Bruno Pesenti*

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile dell'Area Affari Generali e Legali attesta che la deliberazione di cui in epigrafe è stata pubblicata mediante inserimento sul sito telematico aziendale - sezione albo telematico dal _____ al _____.

Bergamo, _____

Il dirigente
Dott. Matteo Berti

07/11

pagina bianca annullata